GIOVANI GRECI E ROMANI DAVANTI ALL'AMBASCIATA

Lambrakis è con noi

Alla manifestazione di sabato sera, nelle strade del centro e davanti all'ambasciata di Grecia, hanno partecipato giovani democratici di tutti i partiti antifascisti e, al loro fianco, un gruppo di studenti greci. « Lambrakis è con noi », « Libertà per il popolo greco », « Via il re » ecco le grida che mille voci hanno fatto risuonare davanti alla sede dell'ambasciata.

Chilometri e chilometri di «affittasi» lungo tutto il litorale dal Circeo a Civitavecchia

Cantina triletto centomila... Comincia la febbre della casa al mare

I prezzi ad Ostia: anche 140 mila lire per due stanze e 180 per tre - « Viene sempre meno gente » - Ville da 900 mila lire a San Felice Circeo e appartamenti da 70 mila a Fiumicino - A Torvajanica si affittano palazzi interi - «Mancano gli alberghi a prezzi popolari, la gente fra qualche anno diserterà le spiagge... »

Affittano tutto: ville, « bungalows », appartamenti, baracche, e perfino cantine. Una stanza con cinque letti ammucchiati a pochi centimetri l'uno dall'altro viene novantamila lire al mese. Una cantina con tre letti e l'uso di cucina centomila lire. A Ostia, a Torvaianica, a Fregene, al Circeo, a Fiumicino, a Ladispoli, la febbre degli affitti estivi è già iniziata: anzi i più fortunati, proprietari di un qualsiasi vano che si possa in qualche modo affittare, hanno già firmato i primi contratti. La maggioranza però è in attesa delle prime ondate di bagnanti per riuscire a « piazzare » l'appartamento, e nell'attesa espone cartelli su cartelli, compilati nel modo più invitante possibile. Una sfilata di « affittasi » per chilometri, su tutto il lungomare. E prezzi da far rabbrividire. Due camere per il mese di agosto, a Ostia, non si trovano a meno di 140 mila lire, mentre tre stanze vengono 180 mila. Costa meno affittare lo stesso appartamento per tutto l'anno. I prezzi delle case estive infatti in questi ultimi anni hanno fatto dei balzi spaventosi: « Fino a sei, sette anni fa due stanze non si pagavano più di ottantamila lire — dice Luigi Musco, che da anni ad Ostia si preoccupa di affittare per conto terzi decine e decine di appartamenti — adesso lo stesso appartamento viene 140 mila lire. E non è che ci sia niente di eccezionale. Per gli appartamenti nuovi e soprattutto per quelli con giardino, che sono molto richiesti dalla gente, i prezzi salgono alle stelle. Tutto è diventato troppo caro. I proprietari dicono che pagano troppe tasse, la gente in compenso viene sempre di meno. O tutt'al più si aiutano a vicenda. Due famiglie affittano lo stesso appartamento e piazzano in due stanze, magari una decina di letti in compenso pagano la metà... ».

Non tutti però possono affrontare la spesa di un appartamento, e allora ci si arrangia. Le baracche dei pescatori, lungo il molo, sono subissate dalle richieste: basta una stanzetta in subaffitto, l'uso della cucina, e che il mare non sia troppo lontano. Si risparmia più della metà: per sessantamila lire si riesce ancora a trovare qualcuna di queste occasioni. Altre famiglie, sempre ad Ostia, si arrangiano con gli abitanti delle case costruite aldilà del ponte. Sono lontani dal mare, è vero, ma in compenso anche lì si trovano delle camere a prezzi più accessibili. Chi ci rimette di più sono quindi i proprietari delle palazzine dirimpetto al mare, le più comode, ma anche le più costose.

In pratica per otto mesi all'anno queste case sono disabitate, porte e finestre accuratamente sbarrate: i proprietari infatti vivono a Roma e in estate poi, preferiscono altre spiagge. In questi giorni tutte le entrate di queste palazzine sono tappezzate di «affittasi» mentre per far vedere l'appartamento vi è sempre qualcuno assoldato apposta. Ma gli affari vanno più a rilento rispetto agli altri anni. Quasi tutti ormai hanno trovato che le soluzioni di ripiego sono molto più convenienti dell'affitto di un appartamento, sia pure a pochi passi dal mare, che però costa duecentomila lire al mese.

Si avverte ad Ostia, principalmente, ma anche sugli altri centri balneari, la mancanza di alberghi popolari: i pochi hôtel di Ostia infatti praticano prezzi ben salati, e quindi molti che pure sarebbero disposti a trasferirsi in una pensioncina sono costretti a diventare « pendolari » del mare, partendo la mattina da Roma e ritornando subito dopo il tramonto.

C'è però anche chi non ha problemi economici: per loro vanno di moda le ville al Circeo, naturalmente con parco e spiaggetta privata. Il prezzo: novecentomila per due mesi.

Ma la maggioranza è ben lungi dalla villa, e quindi, scartando magari Ostia, ritenuta troppo affollata, si sposta di qualche chilometri, fino a Torvaianica. Qui si affitta veramente tutto: addirittura sui palazzi appena finiti espongono il cartello « affittasi per i mesi estivi ». Da un lato sono sorti i centri residenziali, lussuosissimi, dall'altro proprio sul mare, campeggiano ancora le vecchie baracche, costruite quando ancora Torvaianica era pressochè sconosciuta. Il contrasto è stridente, una invisibile barriera che separa in due la città. Eppure anche qui, come ad Ostia, la gente ha scoperto il modo di arrangiarsi e preferisce senz'altro le vecchie capanole dei pescatori, ai nuovi appartamenti. I prezzi sono un po' meno cari, tenuto conto della piaga che affligge Torvaianica: la mancanza dell'acqua. Proteste, appelli degli abitanti non sono valsi ancora a nulla e se si vuole bere bisogna sempre ricorrere alla « minerale ».

Prezzi « popolari » invece a Fiumicino: due stanze si trovano ancora per settantamila lire al mese, e per tutta la stagione addirittura per 180 mila lire. Naturalmente per i villini sul mare il discorso cambia: duecentotrentamila lire per due mesi. Ma i villeggianti di Fiumicino sono quasi tutti « pendolari »: « Non restano perchè non sanno cosa fare — dice la gente — una volta fatto il bagno non c'è un locale, dove andare a ballare, un posto insomma dove poter trascorrere la serata... ».

Anche a Ladispoli prezzi alle stelle: il posto è stato scoperto relativamente da poco e soprattutto in questi ultimi tempi sono sorte decine di palazzi, a poche centinaia di metri dal mare, dove già si chiedono prezzi uguali, se non superiori, a quelli di Ostia: un attico con due stanze, ad esempio, a 170 mila lire al mese, oppure tre stanze, dal 10 maggio a tutto giugno, per 250 mila lire. In compenso vi sono night, cinema, e anche pensioni abbastanza popolari.

I prezzi poi salgono ancora, a Fregene e a Lavinio: due camere, per due mesi, vengono non meno di mezzo milione. Eppure è già difficile trovare un appartamento libero. « Sono posti vicino a Roma — dicono i proprietari delle case — ma danno l'impressione di essere veramente fuori dall'atmosfera della città. La gente che viene qui non ha poi problemi di rientro in ufficio, e neanche economici... »

E quindi soprattutto per Ostia e Torvaianica, che per una serie di particolari esigenze sono la meta della gran massa dei bagnanti, che il problema della casa troppo cara acquista dimensioni preoccupanti. « Debbono decidersi a fare qualcosa — e il coro unanime degli abitanti — anche se ancora non si nota, la gente comincia a disertare queste spiaggie. Se non abbassano i prezzi di tutto, che sono più cari di Roma o costruiscono degli alberghi alla portata di tutti, tra qualche anno la spiaggia diventerà una colonia privata di pochi... »

m. d. b.

Il portone di una casa di Ostia tappezzato di cartelli di « affittasi ».

Manifestazioni in tutti i quartieri

No al fascismo in Grecia

L'appello del PCI per una vasta protesta unitaria contro il colpo di Stato al centro dei comizi di ieri Oggi in piazza Bologna raduno dei partigiani indetto dall'ANPI - Un giovane democratico greco parlerà alla manifestazione di venerdì a S. Giovanni indetta dalla Camera del Lavoro per la festa del 1° Maggio

L'appassionata protesta di sabato sera dei giovani democratici romani davanti all'ambasciata di Grecia, contro il colpo di Stato dei generali e del re, non è stato che l'inizio di una serie di manifestazioni che sono proseguite nella giornata di ieri e che continueranno nei prossimi giorni, in difesa della libertà e della democrazia per il popolo greco e in difesa della pace nel Vietnam. Già ieri, nei comizi indetti dal PCI in diversi quartieri e località, si è levata la protesta e la condanna contro la dittatura monarchico-fascista che si tenta di instaurare in Grecia.

L'appello rivolto dalla federazione del PCI perchè la protesta si estenda ovunque è stato raccolto dalle sezioni del partito. Iniziative sono in corso, unitariamente, con altre organizzazioni democratiche, affinchè nei quartieri, nelle fabbriche, nelle scuole si crei un vasto movimento democratico di lotta e di protesta contro lo strangolamento della democrazia in Grecia.

Le sezioni del PCI e del PSU di Portuense Villini riunitesi ieri, hanno inviato un telegramma al ministero degli Esteri nel quale, dopo avere espresso la propria solidarietà al popolo greco, chiedono che non sia riconosciuto l'attuale governo greco.

Anche nelle manifestazioni indette dall'ANPI, nella ricorrenza della Liberazione, i temi della lotta per la libertà in Grecia e per la fine dell'aggressione americana nel Vietnam, saranno al centro dei discorsi degli oratori. Oggi alle 18, in piazza Bologna, si svolgerà un raduno dei partigiani della zona: parleranno il presidente dell'ANPI Achille Lordi, Franco Raparelli, Ubaldo Moronesi, presiederà l'architetto Fulvio Gavarrini.

Domani, a S. Cesareo parleranno la medaglia d'oro della Resistenza Carla Capponi e il dottor Nicolò Licata, presiederà l'avvocato Pietro Lia. Un'altra manifestazione dell'ANPI è stata indetta per giovedì alle 18,30 al parco Tiburtino. Oratori, l'avv. Luigi Lordi e l'avv. Luigi Cavalieri.

Anche la Camera del lavoro porrà fra i temi principali del grande comizio di venerdì pomeriggio a S. Giovanni la causa della libertà e della democrazia del popolo greco. Parlerà — oltre al segretario della CGIL Vittorio Foa e ai segretari camerali Anna Maria Ciai e Mario Mezzanotte — un giovane greco.

La presidenza nazionale dell'UDI ha emesso un comunicato nel quale esprime la convinzione che le donne italiane faranno tutto il possibile perchè le forze democratiche della Grecia sentano al loro fianco l'intero popolo italiano.

I genitori entrano nel bar di ritorno da una gita a Tivoli

Kidnapping involontario

Nell'auto rubata al Piccadilly c'era un bimbo addormentato

Il ladro non si è accorto proprio di quel bambino che, sdraiato sul sedile posteriore, dormiva saporitamente. Se lo avesse visto, non avrebbe certo forzato lo sportello della « Giulia » parcheggiata davanti al « Piccadilly » e non sarebbe partito a tutto gas. Non lo avrebbe fatto perchè avrebbe capito che, protagonista di un involontario *kidnapping* si sarebbe tirato dietro tutte le « pantere » della Mobile e che, nello spazio di poche ore, sarebbe stato raggiunto e bloccato. Come infatti è andata. Ed ora il giovanotto, Franco Sardi, 29 anni, via Pausonia 24, è già stato rinchiuso a Regina Coeli.

Il piccolo, invece, è stato riportato immediatamente ai genitori angosciati, ma che non hanno avuto nemmeno il tempo di aver realmente paura. Si chiama Giovanni De Marco ed ha quattro anni. Il padre, professor Giorgio, e la madre, incinta al settimo mese, lo avevano portato a trovare alcuni parenti, a Tivoli. Poi, sulla via del ritorno, avevano raggiunto piazza Barberini e avevano deciso di fare uno spuntino (un tramezzino ed un bicchiere di latte) prima di rincasare nel loro appartamento di via Lucrezio Caro 12, in Prati.

Era l'una passata e Giovanni dormiva saporitamente sul sedile posteriore dell'auto, una « Giulia » verde. Il padre e la madre hanno deciso di non disturbarlo. Sono scesi ed hanno chiuso a chiave la vettura. « Io sono uscito pochi minuti dopo dal locale — racconterà più tardi il professor De Marco ai poliziotti — Giovanni era sempre addormentato e sono rientrato nel locale. Quando dieci minuti più tardi siamo tornati insieme fuori, la « Giulia » non c'era più. Al suo posto c'erano una « 500 » ed una « 600 ». Per un attimo ho pensato di aver parcheggiato altrove la mia auto, poi mi sono reso conto che me l'avevano rubata e che avevano portato via anche mio figlio. Allora ho avvertito la polizia ».

La caccia è scattata immediatamente. Tutte le « pantere », con quella storia del bambino rapito, sono state scatenate alla ricerca della « Giulia » verde. L'hanno trovata in pochi attimi: gli agenti hanno cercato di fermarla, ma il ladro ha accelerato, ha tentato la fuga. L'inseguimento, veloce lungo tutte le vie del centro, si è infine concluso a piazza Manfredo Fanti. Lo sconosciuto ha perso il controllo della « Giulia » che prima è finita su un marciapiede e si è infine schiantata contro una « 600 » ferma. E' sceso precipitosamente e si è allontanato, indisturbato.

I poliziotti, infatti, hanno voluto subito vedere se, dentro la « Giulia » c'era un bambino. Hanno tirato un sospiro di sollievo quando hanno notato Giovanni che, in lacrime, era tutto rincantucciato sul sedile posteriore. Hanno dato immediatamente la notizia via radio e i genitori hanno saputo subito la felice notizia. Poi, mentre una « pantera » ha riportato il piccolo dal padre e dalla madre, gli agenti hanno cominciato una battuta nella zona. Hanno trovato il ladruncolo nascosto sotto un'auto. Lo hanno invitato a venir fuori e Franco Sardi non si è fatto certo pregare: si era ferito nello scontro con la « 600 ».

FIDES
Prestiti rateali ai lavoratori - Cessioni stipendio
Via dei Portoghesi, 18 - Tel. 564.068

Manifestazioni per il Vietnam la Liberazione e la Grecia

Numerose manifestazioni per il Vietnam, per l'anniversario dell'insurrezione armata contro il fascismo in Italia e contro il colpo di Stato monarco-fascista in atto in Grecia, avranno luogo domani: a Velletri, alle ore 10, parlerà Renzo Trivelli; ad Acilia, alle 18, Fredduzzi e Moronesi (PSIUP); a Montesacro (piazza Sempione) alle 10, Raparelli, Anguillara, alle 10, Marletta; Capena, alle 18,30, Agostinelli; Testaccio, alle ore 10,30, Della Seta; Borgata Alessandrina, alle 17, Bianca Bracci Torsi; Prima Porta, alle 17, Iavicoli; Genzano, alle 17,30, Marconi; Nettuno, alle 10, Cesaroni e Cochi.

Oggi, alle 16, alla sezione Aurelia, assemblea femminile con Mirella D'Arcangeli.

Il Partito

CONVOCAZIONI — Il Comitato direttivo della federazione si riunisce oggi alle ore 9, la Commissione città ed i responsabili delle sezioni aziendali, sono convocati in Federazione mercoledì 26 alle ore 17.

L'attivo femminile si riunirà in Federazione giovedì 27 alle ore 16,30.

ATAC: in Federazione ore 17, riunione segreteria sezione e dirigenti sindacali.

Zona Tivoli: in Federazione ore 19,20, riunione segreteria di zona con Fredduzzi.

Tiburtino: sezione « Mario Alicata », ore 20, riunione congiunta Comitati direttivi delle sezioni con Prato.

Campagnano, stasera ore 19,30, attivo con Maderchi.

RIUNIONE REGIONALE — Il 26 aprile alle ore 17 riunione sull'assetto territoriale. Introduzione del compagno Piero Della Seta.

MANIFESTAZIONI — Moricone, cinema Enal, ore 19, manifestazione contadina con A. Marroni.

Oggi s'inaugura la «personale» della pittrice Inji Efflatoun

Oggi verrà inaugurata nella sala della galleria « La Nuova Pesa » (via del Vantaggio 46) la « personale » della pittrice egiziana Inji Efflatoun, che espone trenta dipinti eseguiti tra il 1963 e il 1967. La presenta al catalogo Renato Guttuso.

All'inaugurazione parteciperanno numerose personalità tra le quali l'ambasciatore della RAU.

Perde la vita nel tentativo di fuga

Ragazzo precipita dalla finestra del riformatorio

Mentre tentava di evadere dal carcere minorile di Porta Portese un ragazzo di 14 anni è morto. Il gravissimo fatto si è verificato nelle prime ore del pomeriggio: Antonio Lo Muscio, che si trovava nel riformatorio Aristide Gabelli, è piombato a terra dall'altezza di circa 15 metri ed è morto sul colpo.

Antonio Lo Muscio, la cui famiglia abita in via Cervelloni 96 a Torpignattara era evaso già una prima volta mesi or sono dall'istituto minorile di Tivoli, dove era stato condotto per alcuni furti di piccolissimo valore.

Quindi, quattro giorni fa, era stato trasferito al Gabelli; poi ieri pomeriggio la tragedia: durante l'ora di ricreazione eludendo la vigilanza dei guardiani, Antonio è salito al secondo piano, dove erano in corso alcuni lavori di riparazione all'edificio.

Dopo aver fatto un buco in una parete ancora in costruzione, è passato in una stanza alle cui finestre — proprio a causa dei lavori — erano state tolte le sbarre. Usando la carrucola del muratori, Antonio ha tentato di scendere in strada: ma la carrucola si è bloccata ed il giovane è rimasto appeso qualche minuto sotto la finestra. Ha tentato di risalire verso la stanza, ma le forze non sono state sufficienti. Poi ha ceduto ed è piombato al suolo, morendo sul colpo.

La tragedia è stata accolta con costernazione dalla famiglia. « Antonio — ha detto il padre — ha sempre tentato di fuggire. Era un ragazzo insofferente di ogni vincolo. Qualche anno fui persino costretto a legarlo con una catena dopo una ennesima fuga ».

La famiglia di Antonio è poverissima: il padre fa lo straccivendolo: aveva tre fratelli di cui uno barista.

Interessante dibattito promosso dalle due sezioni di San Giovanni

Confronto di idee fra PCI e PSU

Vi hanno partecipato per il PCI Renzo Trivelli e per il PSU Agostino Marianetti Punti di convergenza e di differenziazione

Promosso dalle sezioni comunista e socialista di San Giovanni, con un largo concorso di cittadini e di lavoratori dell'ATAC, ha avuto luogo nei giorni scorsi, nella sede della sezione del PSU di via Terni, un interessante dibattito sui problemi economici di Roma, cui hanno preso parte il compagno Renzo Trivelli per il nostro Partito ed il compagno Agostino Marianetti per il PSU.

Il confronto delle posizioni sui problemi in discussione e il dibattito che ne è seguito si è svolto in un clima di fraterno e franco scambio di vedute e ha consentito di precisare i punti di convergenza e di differenziazione.

Nella sua introduzione il compagno Marianetti, dopo aver affermato che Roma e tutto il Lazio sono « zona depressa » i cui problemi (frutto di un modo sbagliato di costruire la capitale) non sono però risolvibili con la politica degli incentivi, ha sottolineato quattro punti: *a*) necessità di perseguire un obiettivo che tenda a modificare la struttura economica romana; *b*) valorizzazione delle lotte sindacali come componente di una battaglia per lo sviluppo di Roma; *c*) visione regionale dello sviluppo economico; *d*) importanza di una qualificazione della coscienza delle masse lavoratrici sui problemi dello sviluppo economico.

Dopo aver ricordato alcuni episodi in cui socialisti e comunisti sono stati dalla stessa parte contro le forze della destra e le richieste di « sostegno » degli industriali, Marianetti ha ritenuto che la maggioranza di centro-sinistra — pur con tutti i suoi limiti — abbia introdotto un mutamento profondo nella realtà.

Il compagno Trivelli, dopo aver sottolineato alcuni punti di consenso con le cose dette da Marianetti ha contestato che il centro-sinistra abbia introdotto — nel modo di affrontare i problemi economici di Roma e della regione — quel profondo mutamento che vi ha visto invece Marianetti.

Al mutamento delle formule (dal centro-destra al centro-sinistra), ha detto Trivelli, non ha corrisposto un mutamento di sostanza nel modo di affrontare i problemi dello sviluppo economico industriale di Roma e della regione posti dalla drammaticità di alcuni fatti (chiusure o trasferimento di fabbriche, licenziamenti collettivi).

Dopo aver criticato gli orientamenti della DC, il compagno Trivelli ha messo in rilievo quattro punti: *a*) fissare precisi obiettivi in termini di creazione di nuovi posti di lavoro nell'industria, e porre questi obiettivi come motivo di dibattito, di iniziative, di lotta, *b*) fissare le scelte necessarie per perseguirli (in termini di riforme e di direzione degli investimenti), *c*) stabilire un rapporto con gli indirizzi del piano quinquennale che non sia determinato « a priori », ma che parta dai problemi di Roma e della regione; *d*) dar vita ad un movimento articolato, nella piena autonomia delle sue varie componenti, ma che miri alla realizzazione di obiettivi democratici.

Si è quindi aperto un dibattito cui hanno partecipato i compagni Cossu, Batelli e Maggi del PSU, e Socci del PCI.

Il rappresentante dei lavoratori della VIS, che lottano da mesi contro la smobilitazione della fabbrica, ha portato una drammatica testimonianza su quella lotta.

Nelle loro conclusioni sia Trivelli che Marianetti hanno sottolineato il valore delle convergenze di giudizio su una serie di punti e problemi oggettivi; hanno riconfermato le proprie diverse ed opposte valutazioni sul centro-sinistra e hanno sottolineato il valore di uno sviluppo di analoghe iniziative e di un impegno articolato ed autonomo delle più vaste forze politiche e sindacali per lo sviluppo economico di Roma e della regione.

ACQUISTI FACILI?
BUONI ACQUISTO
CASTEL FIDET
via torino 150

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina (neurastenie, deficienze e anomalie sessuali). Consultazioni e cure rapide pre postmatrimoniali Dottor P. MONACO - ROMA: Via del Viminale, 38 - int. 4 (Stazione Termini) Visite e cure 8-12 e 15-19: festivi 10-11 Telefono 47.11.10 (Non si curano veneree, pelle, ecc.).

SALE ATTESA SEPARATE

A. Com. Roma 16019 del 22-11-1956